ZALAB FILM, RAI CINEMA e LUCE CINECITTÀ

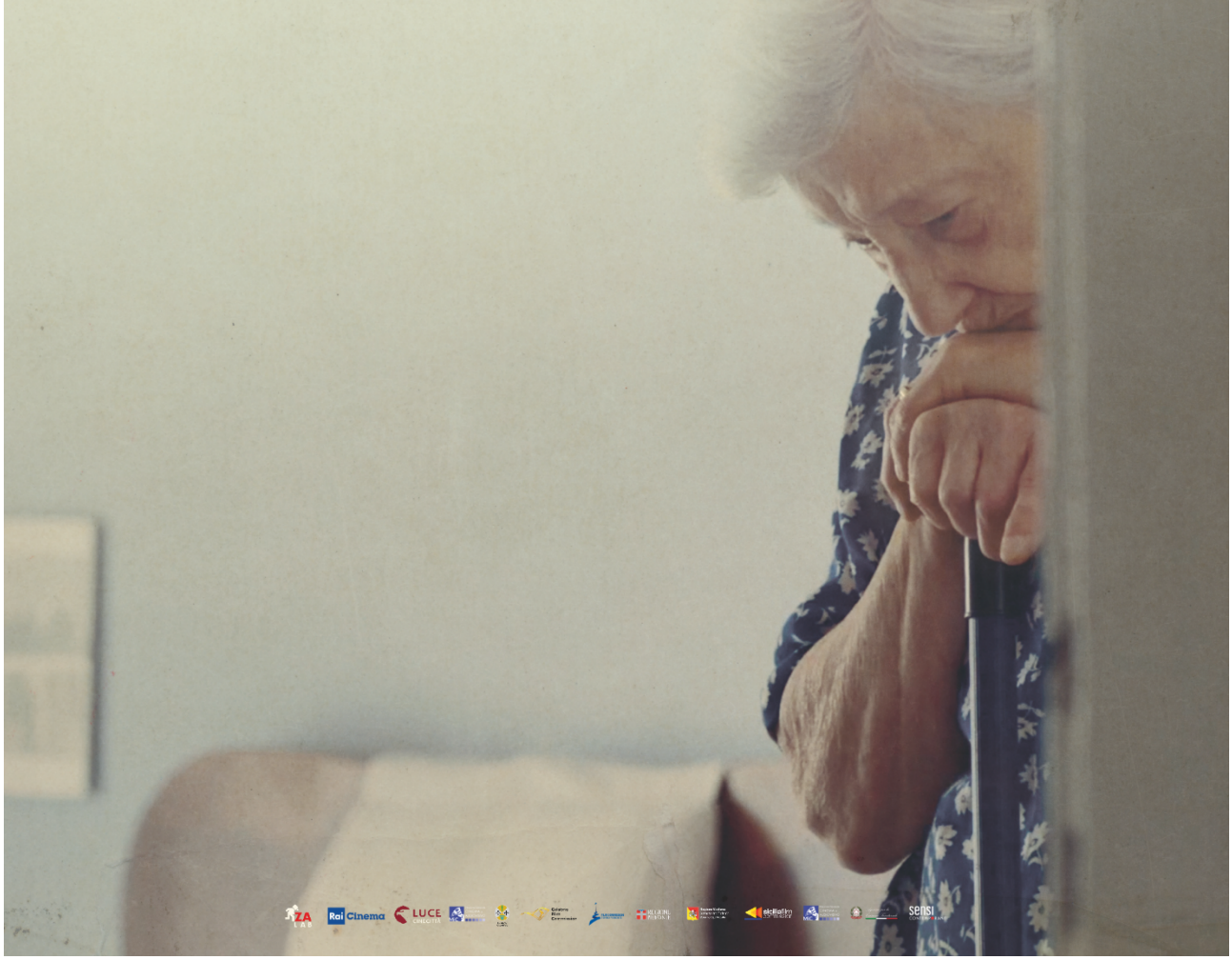
presentano

IL TEMPO RIMASTO

un film di

DANIELE GAGLIANONE

regia di DANIELE GAGLIANONE scritto da STEFANO COLLIZZOLLI DANIELE GAGLIANONE
montaggio ENRICO GIOVANNONE fotografia MATTEO CALORE MAURO NIGRO ANDREA PARENA
PAOLO RAPALINO musica originale SERGIO MARCHESINI fonico di presa diretta NICCOLO' BOSIO
ALBERTO CAGOL LETIZIA GULLO FRANCESCO SPADAFORA aiuto alla regia DAVIDE CRUDETTI
LETIZIA GULLO FRANCESCO MOLLO organizzatore e coordinamento GIULIA CAMPAGNA
sound designer GIOVANNI CORONA mix ROBERTO CAPPANNELLI colorist ANDREA GARGANO
materiale d'archivio ARCHIVIO STORICO LUCE CINECITTÀ da ARCHIVIO 900'
una produzione ZALAB FILM con RAI CINEMA e LUCE CINECITTA' prodotto da ANDREA SEGRE
organizzatore e produtore esecutivo STEFANO COLLIZZOLLI



TORINO 39 FILM FESTIVAL OFFICIAL SELECTION 2021

Fuori concorso - *L'incanto del reale*

ZALAB FILM **RAI CINEMA** **LUCE CINECITTÀ**

presentano

Il tempo rimasto

Film documentario di **Daniele Gaglianone**

Prodotto da **ZaLab Film** con **Rai Cinema** e **Luce Cinecittà**

Dal 20 gennaio 2022 nelle sale cinematografiche

Distribuito da **ZaLab Film**

Proiezione stampa: **giovedì 2 dicembre ore 22.30 cinema Greenwich**
Conferenza stampa: **venerdì 3 dicembre ore 11.00 Mole Antonelliana**
Proiezione ufficiale: **venerdì 3 dicembre ore 18.00 cinema Lux**
Repliche: **sabato 4 dicembre ore 18.00 cinema Agnelli | sabato 4 dicembre ore 19.00 cinema Lux**

Italia, 2021, 89', DCP

documentario realizzato applicando il disciplinare di sostenibilità ambientale ecomuvi sviluppato da tempesta s.r.l.

UFFICIO STAMPA FILM | PRESSPRESS
Lucrezia Viti
ufficiostampa@presspress.it

Con
(in ordine apparizione)

Caterina Dellavalle
Mario Mollo
Giorgio Bellocco
Lorenzo Aprelletti
Tonino Mancino
Sante Bajardi
Ignazio Reina
Irene Faraon
Antonietta Li Puma
Anna Petruzza
Mariola Fammilume
Maria Dainese
Nina Presta
Pasquale Marinaro
Fortunato Calfa
Maria Anna Crivaro
Giovanna Cometto
Francesca Scavarda
Rosa Siciliani Farsetti
Anna Maria Danieluzzi
Renata Zanca Pucci
Giuseppe Salemi
Natalina Vocaturo
Americo Salvagni
Giovanni Gallo
Tino Abrate
Lena Abrate
Paola Mazzetti
Maria Morri
Roberto Battista
Luigi Case
Gianni Da Deppo
Adis Zagato
Luciano Avola

Cast e crediti

Regia	Daniele Gaglianone
Sceneggiatura	Daniele Gaglianone Stefano Collizzolli
Fotografia	Matteo Calore Mauro Nigro Andrea Parena Paolo Rapalino
Suono	Niccolò Bosio Alberto Cagol Letizia Gullo Sonia Portoghese Francesco Spadafora
Sound Design	Giovanni Corona
Montaggio	Enrico Giovannone
Musica	Sergio Marchesini
Produzione	ZaLab Film con Rai Cinema e Luce Cinecittà
Realizzato	con il sostegno del Mic - Ministero della Cultura Direzione generale Cinema e audiovisivo con il Contributo di Fondazione Calabria Film Commission con il Sostegno di Film Commission Torino Piemonte - Piemonte Doc Film Fund
Organizzatore e produttore esecutivo	Stefano Collizzolli
Organizzatore e Coordinamento	Giulia Campagna
Amministratore	Elena Pinton
Distribuzione	ZaLab Film
Contatti Distribuzione	Maud Corino distribution@zalabfilm.eu
Contatti Comunicazione	Chiara Tringali comunicazione@zalab.org

Ne Il tempo rimasto *è più importante perdersi che arrivare a destinazione.*
Un'elegia alla vita che se ne va e a quella che resta,
nascosta da qualche parte in attesa d'essere raccontata ancora.

Sinossi breve

Il protagonista di questo film è il tempo, rimasto nelle pieghe della vita. È un film su dei bambini e dei giovani che ora, con le rughe disegnate sul viso, ritornano indietro, a volte come se fossero di nuovo là dove sono stati. In questa distanza che cerca di annullarsi abita il confronto fra il tempo che resta e quello che resterà. Una riflessione sulla vecchiaia e su cosa si può scoprire guardandosi in questo specchio. Un lungo percorso di ascolto e di incontri attraverso l'Italia, alla ricerca di un mondo "fino a ieri" che a volte appare remotissimo, a volte stranamente presente.

Sinossi

Quando il passato riemerge può rivelarsi indomabile e diventare un altro presente, il qui e ora di uno spazio nitido e indefinito allo stesso tempo, sospeso in uno stato d'animo che toglie il fiato.
Il film realizza un viaggio dentro questa dimensione, raccontando cosa significa attraversare questa soglia e restarci in bilico fra lacrime inattese e risate improvvise.
Una riflessione sulla vecchiaia e su cosa si può scoprire guardandosi in questo specchio, che nasce da un lungo percorso di ascolto e decine di lunghi incontri in diverse regioni italiane, alla ricerca di un mondo "fino a ieri" che a volte appare remotissimo e a volte stranamente presente.
Il tempo rimasto è un flusso fragile e resistente lungo un sentiero che vuole disorientare anziché portare in un luogo preciso: i frammenti di vita lontana si inanellano e scivolano uno dentro l'altro legando fra loro persone lontane, ma procedendo per il sentiero si riconosce il filo leggero e solido che può guidare chi percorre questo labirinto.

Note di regia

Realizzare *Il tempo rimasto* è stata un'opportunità che spero sia condivisa dagli spettatori: la possibilità di ascoltare parole che sembra che la nostra società non voglia più ascoltare; osservare e scrutare volti che la nostra società sembra non voler più vedere. Mai come in questi due anni di pandemia si è parlato di chi ha molti anni sulle spalle e vive una condizione di fragilità; ma nello stesso tempo la vecchiaia è sparita dalla nostra quotidianità. L'attenzione alla salute degli anziani ha prodotto un allontanamento dal resto delle persone. Nel film non si parla di emergenze sanitarie e l'attualità non domina il procedere del racconto, tutt'altro. Dopo aver fatto questo lungo viaggio in decine e decine di storie, di ricordi tristi e felici, penso di aver vissuto il privilegio di incontrare un mondo prezioso. Farebbe bene al nostro mondo bulimico, sempre più schiacciato su un presente scivoloso perdersi in questo tempo sospeso. Sarebbe saggio prenderselo questo tempo di ascolto e di incontro, andando alla ricerca del tempo cristallizzato in una fotografia, in un brillare di occhi, in una risata, in un silenzio.

Daniele Gaglianone

Biografia e filmografia Daniele Gaglianone

Nato ad Ancona nel 1966, si è laureato in *Storia e Critica del Cinema* presso l'Università di Torino. Dai primi anni Novanta collabora con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (ANCR). Nel 1998 ha collaborato alla sceneggiatura del film *Così ridevano* di Gianni Amelio, Leone d'Oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.
L'esordio nel lungometraggio avviene con *I nostri anni*, selezionato alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes 2001. Nel 2004 il suo secondo lungometraggio, *Nemmeno il destino*, partecipa alle Giornate degli Autori della 61ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e nel 2005 vince il Tiger Award all'International Film Festival di Rotterdam. Nel 2008 realizza il documentario sulla Bosnia, *Rata nece biti – la guerra non ci sarà*, selezionato in "Ici et Ailleurs" al 61º Festival del Film di Locarno e vincitore del Premio Speciale della Giuria al 26° Torino Film Festival e, l'anno successivo, del David di Donatello come Miglior Documentario Italiano. Nel 2009 realizza il suo terzo lungometraggio di finzione, *Pietro*, selezionato nel Concorso internazionale del Festival di Locarno nel 2010. Nel 2011 realizza *Ruggine*, presentato alle Giornate degli Autori Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.
Nel 2013 realizza il film *La mia classe*, presentato alle Giornate degli Autori Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.
Nel 2014 realizza il documentario, *Qui*, presentato al 32° Torino Film Festival, sulla lotta in Val di Susa contro la linea ad alta velocità Torino-Lione. Nel 2016 gira a Lagos in Nigeria *Granma*, cortometraggio realizzato insieme con il regista nigeriano Alfie Nze. Nel 2017 il film viene presentato al Festival di Locarno. Nello stesso anno gira il cortometraggio *Joy*, presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2017. Nel 2018 gira il documentario per Rai Doc3, *Sorelle d'Italia*, e al Torino Film Festival del 2018 presenta il documentario *Dove bisogna stare*, che esce in sala distribuito da ZaLab Film nel gennaio del 2019. A marzo 2019, assieme agli artisti Lina Fucà e Paolo Leonardo, è autore della mostra *Solo da bambini* allestita presso la Fondazione Merz a Torino. Svolge anche attività di docenza e come regista teatrale con il gruppo *Il BuioFuori*.

2019> LA MIA STORIA SI PERDE E SI CONFONDE
realizzato con gli studenti di recitazione della Scuola Volonté di Roma.
2018 > DOVE BISOGNA STARE (documentario)
Torino Film Festival 2018, fuori concorso. Premio gli occhiali di Gandhi.
2017 > JOY (cortometraggio) Festival di Venezia
> GRANMA (cortometraggio) co-diretto da Alfie Nze. Festival di Locarno
2014 > QUI (documentario) Torino Film Festival 2014, fuori concorso.
Vincitore del premio Gli occhiali di Gandhi
> LA' SUTA (documentario) co-regia con Cristina Monti e Paolo Rapalino
Festival Cinemambiente 2014
2013 > LA MIA CLASSE (lungometraggio)
Selezionato alle Giornate degli Autori del Festival di Venezia 2013
Selezionato al BFI - London Film Festival 2013
Premio della critica al Festival di Tolosa 2013

Premio del pubblico, Olhar de cinema Curitiba International Film Festival 2014
Premio Fice, Festival Sciacca 2014
Premio della Giuria, Festival Sciacca 2014
Premio del pubblico, Festival Sole Luna di Treviso 2014
2012 > Premio alla carriera Camillo Marino, Laceno d'oro 2012
2011 > RUGGINE (lungometraggio)
Selezionato alle Giornate degli Autori del Festival di Venezia 2011
Prix de la Jeunesse Festival du Cinéma Italien de Villerupt 2011
Prix de la Jeunesse Festival du Cinéma Italien de Toulouse 2012
Premio Sergio Leone del XXIX Festival d'Annecy 2011
Premio Cigno d'oro delle Giornate del Cinema di Stresa 2011
Premio Mario Gallo 2011
2010 > PIETRO (lungometraggio)
Selezionato nel concorso internazionale al Festival di Locarno 2010.
Candidato ai Nastri d'Argento 2011 per il suono e la sceneggiatura.
2009 > LA CLASSE DEI GIALLI (documentario)
2008 > RATA NECE BITI – la guerra non ci sarà (documentario)
Presentato al Festival di Locarno 2008 nella sezione "Ici et Ailleurs"
Selezionato al Leeds International Film Festival 2008
Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival 2008 sezione documentari italiani
David di Donatello 2009 miglior documentario italiano
2007 > GHASTLY TALE (video)
2006 > HERE IS A THOUGHT WHICH HAS TO BE SHARED (documentario)
> LÀ DENTRO QUI FUORI (video)
2005 > ALLE SOGLIE DELLA SERA
Selezionato al Torino Film Festival 2005
> NON SI DEVE MORIRE PER VIVERE
Selezionato al festival Cinemambiente 2005
2004 >NEMMENO IL DESTINO (lungometraggio)
Tiger Award all'International Film Festival di Rotterdam 2005,
Premio Speciale della Giuria al Taipei International Film Festival di Taiwan 2005
Miglior regia al Festival di cinema italiano di Sulmona 2004
Miglior attrice (Lalli) al Festival di cinema italiano di Sulmona 2004
Premio Lino Micciché del Centro Sperimentale di Cinematografia come miglior lungometraggio italiano al Festival di Venezia 2004
Premio Arca Cinemagiovani miglior lungometraggio italiano al Festival di Venezia
2001> BLOCCO 101 (cortometraggio)
Concorso internazionale cortometraggi al Torino Film Festival 2001
2000 > I NOSTRI ANNI (lungometraggio)
Selezionato alla Quinzaine des Réalisateurs, Cannes 2001
Sacher d'oro miglior opera prima 2001
Vincitore Jerusalem Film Festival 2001
Miglior film al Festival Internazionale del Cinema di Montagna di Cervinia 2001
Miglior attore (Virgilio Biei) al Festival del Cinema Italiano di Gaglio 2001
Miglior attore (Virgilio Biei, Piero Franzo) al Festival del Cinema del Mediterraneo di Valencia 2001
Miglior film al Festival del Cinema Italiano di Villerupt 2001
Miglior film al Festival Internazionale del Cinema di Frontiera di Marzamemi 2001

Miglior sceneggiatura a “Storie di cinema” di Grosseto 2001
Miglior film al Festival International du Film d’Autrans 2001.

1998 > collaboratore alla sceneggiatura in COSI’ RIDEVANO di Gianni Amelio, Leone d’oro Venezia 1998

1997 > LUOGHI INAGIBILI IN ATTESA DI RISTRUTTURAZIONE CAPITALE (documentario)
Vincitore Spazio Italia sezione documentari Torino Film Festival 1997

1996 > LA CARNE SULLE OSSA (cortometraggio)

1995 > CICHERO (cortometraggio)
Vincitore festival documentario Libero Bizzarri 1995 E FINISCE COSI’

1994 > L’ORECCHIO FERITO DEL PICCOLO COMANDANTE (cortometraggio)
Menzione speciale al Festival di Locarno sezione “Pardi di domani”
> IL SALE DELLA TERRA (cortometraggio)

1992 > ERA MEGLIO MORIRE DA PICCOLI (cortometraggio)
Vincitore Spazio Italia Torino Film Festival 1992

1991 > LA FERITA (cortometraggio)
Secondo premio Spazio Italia Torino Film Festival 1991

Note di produzione

Il Tempo Rimasto è nato, quasi sgorgato, da un lungo viaggio in Italia iniziato nel 2019 grazie al progetto ARCHIVIO ’900 (curato da ZaLab Film per Luce Cinecittà), ovvero la costruzione di un Archivio digitale dedicato alle memorie delle ultime persone che hanno vissuto il mondo e la vita prima delle grandi trasformazioni tecnologiche del ‘900. Com'era la vita prima dell’elettricità, prima della macchina, prima del riscaldamento, prima del telefono, prima della televisione? Abbiamo pensato che servisse qualcuno capace di raccontarlo direttamente e che purtroppo erano rimasti pochi anni per poterlo fare. Le interviste integrali di ARCHIVIO ‘900 saranno presto disponibili sul sito dell’Archivio Luce.

Andrea Segre

ZaLab Film

ZaLab Film è un laboratorio culturale che opera da oltre 15 anni per la produzione e distribuzione di cinema libero, indipendente e sociale, per valorizzare un genere cinematografico, il documentario, da sempre terreno di sperimentazione e crescita. È un collettivo di sei filmmaker e operatori sociali: *Michele Aiello, Matteo Calore, Stefano Collizzolli, Davide Crudetti, Andrea Segre, Sara Zavarise*.

Dal 2006 a oggi ZaLab Film ha prodotto e distribuito in sala e televisione film documentari pluripremiati a livello internazionale, tra cui: *Limbo* di Matteo Calore e Gustav Hofer, *Il pane a Vita* di Stefano Collizzolli, *Mare Chiuso* di Andrea Segre e Stefano Liberti, *Il sangue verde* di Andrea Segre, *I nostri anni migliori* di Stefano Collizzolli e Matteo Calore, *Come un uomo sulla terra* di Andrea Segre e Dagmawi Yimer.

Tra le più recenti produzioni e distribuzioni: *Dove Bisogna Stare* di Daniele Gaglianone e Stefano Collizzolli, *Ibi*, *Il Pianeta in Mare* e *Molecole* di Andrea Segre, *Un giorno La Notte* di Michele Aiello e Michele Cattani, *Tutti i Nostri Affanni* di Davide Crudetti e Paola Di Mitri, *Io Resto* di Michele Aiello.

Tra i film distribuiti: *Io sto con la Sposa*, di Antonio Augugliaro, Gabriele Del Grande, Khaled Soliman Al Nassiry, *Patience, patience. T'iras un Paradis!* di Hadja Lahbib e *Gayby Baby* di Maya Newell, *Les Sauteurs* di Abou Bakar Sidibé, Moritz Siebert, Estphan Wagner*, Via della felicità* di Martina Di Tommaso*, Untitled – Viaggio Senza Fine* di Michael Glawogger e Monika Willi, *Isis Tomorrow – The Lost Souls of Mosul* di Francesca Mannocchi e Alessio Romenzi, *Iuventa* di Michele Cinque, *I Villani* di Daniele De Michele, *Eldorado* di Markus Imhoof.

ZaLab Film promuove campagne sociali per diffondere democrazia e diritti delle minoranze, soprattutto grazie alla rete di distribuzione civile che ha costruito negli anni per favorire la libera circolazione di film e documentari.

Ha realizzato laboratori di video partecipativo nel deserto tunisino, in un villaggio palestinese della West Bank, nei quartieri periferici di Barcellona, con richiedenti asilo a Bologna e Roma, con i bambini delle isole Eolie, con migranti italiani in Australia, con giovani di seconda generazione. Inoltre ha realizzato la prima Scuola Nazionale di Video Partecipativo e Cinema Documentario, giunta alla sua terza edizione.